



Arrivano gli assistenti civici, 60 mila volontari per vigilare sulla Fase 2

Descrizione

È in arrivo un'armata di 60 mila assistenti civici che avranno il compito di aiutare e vigilare durante la Fase 2. Verranno reclutati con un bando rivolto a inoccupati, a chi non ha vincoli lavorativi, anche percettori di reddito di cittadinanza o chi usufruisce di ammortizzatori sociali. Il lancio della nuova figura è stato annunciato con una nota dal ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, **Francesco Boccia**, e da **Antonio Decaro**, sindaco di Bari e presidente dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani.

Il bando verrà emesso entro la prossima settimana. Saranno tutti volontari, che offriranno agli enti locali la possibilità di potenziare i controlli nelle strade e aumentare l'assistenza alle categorie più fragili, dagli anziani ai bambini.

Boccia e Decaro hanno spiegato che gli assistenti civici saranno individuati su base volontaria. Verranno coordinati dalla Protezione Civile che indica alle Regioni le disponibilità su tutto il territorio nazionale, e saranno impiegati dai sindaci per attività sociali, per collaborare al rispetto del distanziamento sociale e per dare un sostegno alla parte più debole della popolazione.

«Stiamo progressivamente entrando in una nuova normalità, c'è una graduale ripresa delle attività produttive e i cittadini stanno, giorno dopo giorno, tornando a popolare le città», ha spiegato il ministro Boccia: «I Comuni, attraverso l'Anci, potranno avvalersi del contributo degli assistenti civici per far rispettare tutte le misure messe in atto per contrastare e contenere il diffondersi del virus, a partire dal distanziamento sociale».

Fonte: Repubblica.it